Salvalaglio ai Mondiali di feeder in Ungheria

Pesca sportiva. L'atleta trevigliese alla gara più prestigiosa della sua vita il 18-19 settembre sul lago di Maconka

SIMONE MASPER

Nella prima edizione dei Campionati del mondo di feeder fisheries anche la pesca bergamasca sarà rappresentata. Il 2021 è decisamente l'anno di Ivan Salvalaglio, atleta trevigliese della Oltrarno Colmic di Firenze, che, dopo aver conquistato nella scorsa primavera il Campionato italiano a coppie, si è garantito l'accesso in Nazionale e la possibilità di giocarsi la più importante gara della vita, per un Campionato del mondo che resterà nella storia come il primo della disciplina.

Esattamente nel campo gara di Bátonyterenye, sul sul lago di Maconka, in Ungheria, l'atleta bergamasco sarà in gara il 18 e 19 settembre.

Salvalaglio si è guadagnato la possibilità di far parte della Nazionale sul lago di Bezze a Parma, dove si è svolta la selezione. Dieci i concorrenti in gara dei quali 6 provenienti dalla Coppa Italia 2020 e 4 dall'International Challenge del lago Borghese.

La Nazionale dunque sarà formata dallo staff tecnico guidato da Marco Manni e Angelo de Pascalis e dagli atleti Ettore Ciotti (Maver), già ammesso di diritto come vincitore della Coppa Italia, Nicola Maida (Hydra), Marco Ferrero (Trabucco), Andrea Mattogno (Hydra) e il nostro Salvalaglio. Fuori per un soffio Mario Traversoni, vecchia conoscenza del ciclismo professionistico e storico gregario di Marco Pantani negli anni Novanta.

Spinningmania a Pontirolo Nuovo

In provincia questa seconda parte di stagione sarà dedicata in particolare allo spinning. Lo scorso weekend al lago Arcadia di Pontirolo Nuovo si è tenuta la 20ª Spinningmania che ha visto confrontarsi esperti pescatori provenienti da tutta Italia: in particolare da Milano, Varese, Cremona, Brescia e da Viterbo con Vincenzo Vico, rappresentante dell'associazione Pescatori del lago di Vico.

L'organizzazione del Predator Fishing Club di Bergamo, guidata da Fausto Scaravaggi, in collaborazione con la direzione del lago Arcadia ha operato una semina straordinaria di black bass, che ha regalato ai concorrenti catture a volontà. Alla fine della gara sono stati misurati e fotografati ben 369 persici trota: oltre ai black bass è stato catturato anche un bel luccio di 71 centimetri che ha permesso a Paolo Locatelli di Cremona di aggiudicarsi il Premio Big Fish. La sfida al vertice è stata quella fra Adam Lumassi di Bergamo Spinning e Daniele Tamborini del Ropino Spinning club di Como: a spuntarla alla fine è stato quest' ultimo, che ha battuto Lumassi con uno scarto di sole due catture. La prossima gara organizzata dal Predator Fishing Club sarà il Pike Fishing Tournament domenica 12 Settembre (info al numero 3482231763) sempre al lago Arcadia. Il premio come miglior «Pierino» è andato alle due giovani promesse della disciplina, Mirko Perletti e Colin Crevena.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il bergamasco Ivan Salvalaglio gareggia per la Oltrarno Colmic Firenze

I premiati della 20ª Spinningmania a cura del Predator Fishing Club

Il gruppo di agonisti che ha gareggiato a Strozza, sull'Imagna

Ultimo raduno estivo sull'Imagna: Colombo sbaraglia il campo

Pesca trota torrente
Il più volte campione del mondo del Club Pesca Valle San Martino impone la propria superiorità

Gli ultimi raduni in Bergamasca prima della sospensione delle attività del torrente decisa dall'Associazione pescatori di Bergamo, dopo l'esposto del Wwf che ha riguardato la semina di trote fario e iridee nelle acque lombarde, un problema che in alcune regioni è già realtà e per il quale l'assessorato lombardo diretto da Fabio Rolfi è in attesa di una risposta ad una richiesta di deroghe. I pescatori della Valle di Scalve, sempre attivi nel mese di agosto, sono stati costretti a cancellare a malincuore tutti i loro appuntamenti, mentre lo Strozza è riuscito, pochi giorni prima della giusta decisione di Fipsas Bergamo, a scendere sul campo gara di casa sull'Imagna per l'ultimo raduno estivo. Si è trattato di una gara a invito, aperta agli atleti di casa e ai tanti amici dello Strozza in provincia e in regione. Ad avere la meglio su tutti è stato Massimiliano Colombo: il più volte campione del mondo del Club Pesca Valle San Martino ha sbaragliato la concorrenza chiudendo in testa con un punteggio finale di 8.170. La corsa al podio è stata una sfida tutta in famiglia: ad avere la meglio è stato Aristide Rota dello Strozza con 6.150, che ha preceduto il figlio Alessandro della Garisti Laghetto dei Cigni con 4.570. Nella gara che ha visto al via 23 atleti al 4° posto troviamo Morgan Zambelli dello Strozza con 5.510 e 5° Marco Pellegrinelli dei Garisti Laghetto dei Cigni con 4.680.

Ora il Tricolore di pesca al colpo

Nel prossimo weekend invece ci sarà spazio per la pesca al colpo: Marco Milluzzo dei Pescasportivi Seriate tenterà la scalata al titolo di campione italiano dell'individuale di pesca al colpo in lago nella doppia prova che si disputerà ai laghi Tensi di San Nazzaro Sesia, in provincia di Novara.

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mammoliti salirà nella categoria A «Sono preparato»

Bocce
Il 23enne della Pol. Villese: «So che giocherò con rivali fortissimi, il primo anno venderò cara la pelle»

Le prime bocce le ha fatte rotolare quando era ancora piccolissimo, ma la passione è arrivata solo anni dopo. Ferdinando Mammoliti, 23enne di Pedrengo portacolori della Polisportiva Villese, quando aveva soltanto 4 anni seguiva papà Mimmo e zio Gianni sui campi di gioco.

«Ma ero troppo piccolo per iniziare a giocare – ha raccontato il giovane bocciofilo –. Per un lungo periodo mi sono allontanato da questo sport e sono tornato in campo solo verso i 15 anni a Scanzorosciate insieme a Omar Capelli e a suo papà Danilo. Inoltre, in vista di appuntamenti importanti come i campionati o a gare di squadra, venivo seguito anche dal responsabile del settore giovanile del Comitato, Ruggero Cangelli».

Che di lui ricorda il «grande impegno grazie al quale mi ha dato tante soddisfazioni».

Ma il cammino che da allora lo ha portato alla soglia della categoria A (nella quale militerà nella stagione 2021/22) non è stato facile. «Avendo iniziato tardi – ha spiegato ancora Ferdinando –, mi sono ritrovato nella categoria giovanile maggiore, ossia fra gli Allievi. Giocavo contro ragazzi che, avendo compiuto l'intero percorso juniores, avevano accumulato una maggiore esperienza. Mi sembravano tutti molto più forti di me, ma la passione mi ha spinto a continuare nonostante le difficoltà. E infatti pian piano sono arrivati anche i risultati, tanto che in questa stagione ho accumulato i punti necessari per accedere alla categoria A». E lì torneranno le difficoltà. «Ne sono consapevole – ha ammesso –, ma sono anche preparato. Mi confronterò con giocatori fortissimi, per questo il primo anno conto semplicemente di "portare a casa la pelle" e cercherò di accumulare esperienza magari rubando un poco il mestiere agli atleti che incontrerò».

Anche se in fatto di determinazione, forse Mammoliti potrebbe dare qualche lezione. L'ultimo anno e mezzo, segnato profondamente dal Covid-19, ha limitato le possibilità di allenarsi, di prepararsi al meglio e di partecipare alle gare. Eppure, nonostante tutto, è riuscito a raggiungere il punteggio necessario al passaggio di categoria. «Affronterò la nuova esperienza con Tommaso Sonzogni – ha aggiunto il giovane talento della Villese – e ci auguriamo che sia un'annata di crescita. La speranza più grande però è quella di poter partecipare ai prossimi Campionati italiani; sarei davvero felice di poter gareggiare nella competizione nazionale più importante».

Con Sonzogni, Ferdinando forma una delle coppie più giovani del boccismo di casa nostra; due ragazzi che offrono delle bocce l'immagine di uno sport lontano dall'idea comune di gioco per anziani.

«Le bocce sono uno sport divertente, interessante – ha concluso Mammoliti – e soprattutto quello boccistico è un ambiente che aiuta a crescere anche come persone».

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferdinando Mammoliti alla sua prima vittoria con il compagno di gioco Giuseppe Corna e il presidente della Pol. Villese Osvaldo Angioletti

Previtali e Passerini ai Tricolori giovanili di Roma nel weekend

Bocce
Riccardo (Familiare Tagliuno) ed Elena (Bonate Sopra) saranno ambedue di scena nell'individuale under 18

Settembre, tempo di Campionati italiani giovanili. Sabato 4 e domenica 5, sulle corsie del centro tecnico federale di Roma, i migliori giovani italiani andranno alla caccia di uno dei dieci titoli in palio: individuale under 18 maschile, coppia under 18 maschile, individuale under 15 maschile, coppia under 15 maschile, individuale under 18 femminile, individuale under 15 femminile, tiro di precisione under 18 maschile, tiro di precisione under 15 maschile, tiro di precisione under 18 femminile e tiro di precisione under 15 femminile. A rappresentare Bergamo ci saranno Riccardo Previtali (Familiare Tagliuno) ed Elena Passerini (Bonate Sopra), entrambi impegnati nell'individuale under 18. Nell'ultimo weekend, Riccardo ha conquistato il bronzo nella gara regionale organizzata dalla bocciofila Gazoldese (delegazione di Mantova). Una gara impegnativa, alla quale hanno partecipato tanti giovani talenti che saranno in gara anche ai Tricolori e che per Previtali ha rappresentato un buon test in vista dell'appuntamento romano. Sempre lo scorso weekend, Gianluca Formicone (Vip Credaro) ha ottenuto il 5° posto nel Trofeo San Gerardo, gara nazionale individuale proposta dalla bocciofila Aurora Murese di Muro Lucano. Lo stesso piazzamento dell'accoppiata di Tagliuno, Claudio Miceli e Claudio Meroni, nel 5° Trofeo bocciofila Ottaga (Como). I bergamaschi hanno perso nei quarti contro i varesini Vincenzo Fiorato ed Enzo Varè.

Riccardo Previtali (Tagliuno)

©RIPRODUZIONE RISERVATA